



# I detenuti salutano il ritorno di don Antonio Biancotto

## LA CELEBRAZIONE

**VENEZIA** Questa mattina don Antonio Biancotto, cappellano sempre in prima linea delle Case circondariali veneziane, nonché parroco dell'unità pastorale di San Cassiano-San Silvestro, dopo mesi di assenza a causa di problemi di salute ritorna a celebrare la Messa domenicale tra i "suoi" detenuti, a Santa Maria Maggiore, a cui ha pure un libro, "Le sbarre, esperienza di libertà (Marcianum Press), raccogliendo le testimonianze più intime di alcuni di

loro. Ed è a Maria Voltolina, presidente del "Il granello di senape", associazione impegnata da sempre a offrire il proprio sostegno ai reclusi, che quest'ultimi hanno voluto affidare il loro messaggio augurale di bentornato ad una figura - quella di don Biancotto - per tutti loro particolarmente significativa.

«In questo periodo i detenuti non hanno mancato di far arrivare a don Antonio la propria vicinanza - racconta Voltolina - Quella di oggi è per tutti una giornata importante, che aspettavamo da tempo. Dentro le

mura carcerarie don Antonio si prende cura non solo di coloro che professano la religione cattolica, ma anche altre fedi. Il mese di giugno è stato particolarmente difficile, facendo registrare nel giro di pochi giorni tre casi di suicidio. E in quella circostanza abbiamo tutti pensato quanto avrebbe fatto bene la presenza del nostro cappellano e quanto le sue parole sarebbero state importanti».

Il suo incarico per conto della Caritas diocesana è anche quello di portare beni di prima necessità ai ristretti. (M.Gasp.)



CAPPELLANO Don Biancotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035